Mercoledì 12 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 270

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible]
per gli altri . . . . » [illegible]
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

ASPETTIAMO
fidenti nel bene!

Plaudendo al grido: *Viva il Re,* che jeri (genetliaco di Vittorio Emanuele III) si udì in ogni città italica, aspettiamo con fiducia che Ministri e Parlamento imprendano, fra pochi giorni, un'azione benefica per il Paese.

E se per correttezza costituzionale il giovane Re volle trovarsi in Roma nel giorno della sua festa per passare in rassegna una parte eletta dell'Esercito, anche i Ministri ormai si predispongono a lavoro straordinario per la prossima ripresa della funzione parlamentare. Della quale solerzia devesi lode al Presidente del Consiglio ed ai Colleghi, poichè, meno qualche caso singolo per doveri d'ufficio, non lascieranno Roma. Però, da oggi al giorno della riapertura del Parlamento, di quanto sarà loro studio assiduo non ci preoccuperemo, fidenti nell'ottimismo delle intenzioni.

Nemmeno ci trarrà a sospetto di crisi non lontana l'atteggiamento di alcuni gruppi parlamentari, ed i commenti che si fanno al Discorso dell'on. Sonnino, ex Ministro e capo dell'Opposizione. Non potendo disconoscere nell'on. Sonnino doti eminenti di uomo di Stato, siamo lieti ch'egli, parlando a Napoli, non sia stato aggressivo contro il Ministero Zanardelli, delineando invece la situazione delle Provincie meridionali la quale già era stata oggetto di esame nel viaggio del Presidente del Consiglio. E l'on. Zanardelli stesso, più equanime degli *officiosi* che irridono al Deputato di San Casciano, non avrà a lagnarsi di quello schema di Legge che l'on. Sonnino formulò, e che alla Camera offrirà materia per discutere questioni economiche - finanziarie di vitale importanza non solo per quelle Provincie, ma per tutto l'organamento della politica interna dell'Italia.

Noi pensiamo che Deputati e Senatori (perchè anche a Palazzo Madama, e dicesi ad impulso dell'ex Ministro Luigi Pelloux, si desterà spirito di Opposizione) si apparecchino già a lavoro molto serio, e di cui non ancora sono ben delineati i limiti, sapendosi soltanto che dovrà toccare sommi interessi dello Stato e della Nazione.

Ciò essendo, e non volendo imitare l'esempio di que' Giornali i quali lavorano di fantasia e non sentono fastidio delle continue contraddizioni, noi dichiariamo ai cortesi Lettori che sino al giorno della riapertura del Parlamento rinunciamo alla *nota politica,* solita ad apparire su questa pagina. E ciò perchè noi aspettiamo di veder messe in modo più chiaro che oggi non è, le carte in tavola. Quindi, in questo intermezzo di volontario silenzio, o lasciando ai Ministri ed ai Deputati e ai Senatori di tutto approntare per la stagione politica, ne' seguenti numeri unico tema nostro sarà quello tante volte annunciato, e che, d'altronde, non è estraneo alle odierne condizioni generali della politica italiana. Anzi, dopo l'esempio malo e la corruzione della vita parlamentare l'asprezza di Parti e Fazioni ha sconvolto e minaccia di più sconvolgere l'amministrazione delle Provincie e dei Comuni.

G.

Il lieto evento che si attende.

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* dice che il senatore Morisani afferma che il lieto evento nella famiglia reale si avrà qualche giorno prima di Natale.

I nuovi successi di Marconi
Gli esperimenti
a bordo della r. n. « Carlo Alberto. »

Roma, 11. — Un dispaccio del comandante della R. nave *Carlo Alberto* al Ministero della marina dice che la *Carlo Alberto* ora ancorata a Porto Sydney ricevette giornalmente telegrammi radiotelegrafici da Poldhu, per tutta la durata della navigazione dall'Inghilterra al Canadà fino a Porto Sydney.

Ciò conferma la possibilità di comunicazioni contemporanee fra le coste dell'Europa e dell'America e durante la traversata dell'Atlantico almeno fino a 3000 chilometri.

A maggiore ragione si potranno stabilire comunicazioni fra i due continenti mediante stazioni dotate di apparecchi di potenza maggiore di quelli delle navi.

Dopo le scene di sangue,
le comedie plebee del Parlamento.

Abbiamo informato i lettori dei casi di Vienna: per le elezioni di ballottaggio fra il cristiano - sociale Prohaska e il socialista dott. Adler a Vienna, venerdì passato, vi furono conflitti frequentissimi, con coltellate e bastonate; a sera, la polizia poi si sbizzarrì, e non soltanto caricò la folla per le piazze, ma invase la casa del popolo, ferendo parecchi dei presenti, percuotendoli, rompendo quanto le capitava tra mano.

Su questi fatti, ieri, il deputato socialista Pernerstorfer interpellò il presidente dei ministri di Vienna; ed i cristiano-sociali, a volta loro, presentarono interpellanza per chiedere se il ministero vuole, nelle elezioni avvenire, impedir che fra partiti avversari si sparga il terrore.

Ecco, in proposito, ciò che narrano i telegrammi da Vienna:

« Circa 150 deputati si accalcano nell'emiciclo dinanzi al banco del Governo, quando il ministro risponde; ma, dopo poche parole dette dal dott. Körber, scoppia tra socialisti e cristiano-sociali una tremenda battaglia d'insulti. Un urlio da indemoniati costringe il presidente dei ministri ad interrompere le sue dichiarazioni; mentre il presidente scampanella senza risultato, socialisti e cristiano-sociali si affrontano coi pugni chiusi, gridando tutti come forsennati. In tale confusione di voci è impossibile distinguere ciò che si dice; solo di tratto in tratto s'intendono i soliti epiteti del dizionario parlamentare, come farabutti, furfanti, mascalzoni, imbroglioni ed altri. Lueger gesticola e grida come un ossesso; il tumulto continua per una diecina di minuti.

« Rifattosi un po' di silenzio, il presidente dei ministri continua e finisce la sua breve risposta, poi il baccano ricomincia più formidabile di prima. Socialisti e cristiani-sociali si ritirano nei loro banchi, e lì la battaglia d'improperii continua per più d'un quarto d'ora, malgrado lo scampanellare del presidente.

« Ottenuto un silenzio relativo, il presidente dà la parola a Pernerstorfer, che motiva brevemente la sua proposta d'urgenza, chiedendo che sia aperta immediatamente la discussione sulla risposta data dal presidente dei ministri.

« A questo punto scoppia un nuovo, tumultuoso scambio d'insulti fra cristiano-sociali e socialisti. Fra questi grandi rumori, il presidente mette ai voti la proposta Pernerstorfer, che è respinta ».

—

Ormai, il Parlamento di Vienna è ridotto all'impotenza: il *viribus unitis,* ch'è il motto austriaco, va in sempre maggiore dissolvimento.

DA GORIZIA.

11 novembre.

Bilancio comunale. — Al conto dettagliato riflettente il preventivo pro 1903, la civica computisteria fa seguire un rapporto sommario della gestione in generale del fondo civico durante il 1901. Risulta da questo che il nostro comune in quella gestione ebbe un introito reale di cor. 625,013 suddiviso in 18 voci, ed un esito di cor. 623,753 suddiviso in 18 voci. Dallo stesso bilancio risulta che il Comune impiegò in spese improvedute, cor. 11,796 95 e quali straordinarie, cor. 14,136.

Finalmente! — Il giornale ufficiale di Vienna annuncia che in data del 2 corr. venne sancito lo Statuto dell'Istituto di credito provinciale votato dalla Dieta nella sua seduta del 24 settembre 1901, della quale istituzione che avrà una importanza vitale per la nostra provincia, vi ho parlato più volte. Gli uffici di questo nuovo istituto di credito avranno sede, come quelli della Società Agraria, in via delle Scuole, antica sede del Tribunale.

Quadrati chilometrici. — Fra le varie Camere di commercio dell'Austria ora si agita una importante questione cioè quello di introdurre sulle reti dell'Impero, i cosidetti quadrati chilometrici. Questi esistono già in Olanda ed in America.

Il viaggiatore acquista uno di questi quadrati chilometrici di 500, 1000 o più chilometri, pagando in una volta una tangente prestabilita secondo la classe in cui vuole viaggiare. Quando intenda valersi, in luogo di presentarsi agli sportelli col denaro, si fa addebitare sul quaderno i chilometri del percorso che vuol intraprendere, prelevando il viglietto *chéque.*

Anche questa Camera di commercio appoggiava un tale sistema pratico, che sperasi verrà introdotto da tutte le linee ferroviarie austriache.

Per delegazione. — Durante la sessione d'Assise del passato settembre a Trieste, Giovanni Skert, imputato di omicidio, era stato condannato a morte. Era allora difeso dall'avv. Gregorin, il quale avanti giurati italiani non volle parlare che sloveno Prodotto contro la sentenza, gravame, la Cassazione l'annullava ed ordinava di tenere altro dibattimento alla Corte d'Assise di qui.

Un importante deliberato. — Le fabbriche di mattoni che si trovano a ponente di Porto Buso, cioè sopra territorio del vostro Regno, da molti anni fanno una concorrenza spietata alle nostre fabbriche di laterizi, perchè godono il vantaggio dei noli e vendono i mattoni e coppi a bassi prezzi a Trieste, nell'Istria ed in Dalmazia. In seguito ad una agitazione promossa dai nostri fabbricatori ed appoggiata dall'onor. Holzer, membro della Giunta di questa Camera di commercio, si riusciva a far emettere da parte del Ministero della guerra un ordine a tutte le imprese di lavori per conto del Genio militare, che debbano servirsi esclusivamente di mattoni di fabbriche austriache.

In virtù di tale deliberato, questi opifici otterranno dei vantaggi che mai si sarebbero aspettati.

Grave fatto di sangue.
Un morto, due feriti.

Stamane i fratelli Visintin, detti « boro », di Ronchi, reduci dallo spegnimento di un incendio a Vermegliano, aggredirono con le zappe certo Battistella, contro il quale nutrivano una vecchia inimicizia. L'aggredito estrasse una revoltella e fece fuoco contro i Visintin, uno dei quali rimase ucciso, l'altro gravemente ferito. Il Battistella pure versa in gravi condizioni per le ferite.

Cronaca Provinciale

Pordenone.
La premiazione
alla R. Scuola Tecnica.

(Toi.) — Stamane nella sala di disegno della nostra R. Scuola Tecnica ebbe luogo l'annunciata distribuzione delle distinzioni di merito agli alunni per l'anno 1901-1902, e la conferenza sul « 59 » tenuta dal prof. Giuseppe Barazzutti.

Notammo il Sindaco sig. A. Polese, il Proc. del Re Cav. Sellenati, il Presidente del Tribunale Cav. Varagnolo, il Commissario Distrettuale Cav. Tamburini, il R. Pretore Avv. Pampanini, il Tenente dei RR. Carabinieri signor Valentino, l'Ispettore scolastico prof. Segala, il sig. Puppin Gio. Batta per la Società operaia, il sig. A. Brusadini per la Società Agenti, i professori della Scuola, molti maestri e maestre, gli allievi tutti, pochi davvero i genitori degli stessi (!)

La simpatica cerimonia cominciò con la conferenza del prof. Barazzutti. L'oratore esordì mettendo in rilievo le condizioni particolari in cui si trovava l'Italia prima della campagna del 1859 ed entrò poi a trattare dell'argomento della conferenza il « 1859 ».

Espose con uno svolgimento molto particolareggiato, ora in forma piana, ora in forma elevata, delle varie fasi della guerra, mettendo in speciale rilievo le qualità strategiche di Garibaldi, di Napoleone III e di Vittorio Emanuele II che furono i veri conduttori della campagna.

Con rapida sintesi descrisse i principali punti dei gloriosi fatti, tra cui la contrastata conquista delle alture di Solferino e S. Martino, rilevando la parte di gloria che aspetta alle truppe francesi ed a quelle italiane.

Chiuse esortando i giovani a ricordare che allora fu data una Patria alle varie popolazioni d'Italia soggette a diversi reggitori e che ora un'orizzonte molto più vasto si presenta alle popolazioni civili: *la concordia universale!*

Il conferenziere fu meritamente salutato da applausi fragorosi.

Parlò quindi il direttore della Scuola prof. U. Ceretti il quale dopo aver ringraziati gl'intervenuti, disse con molta franchezza di dover lamentare il poco concorso che le famiglie danno all'opera degl'insegnanti.

Con serie considerazioni ed esempi invoca, la cooperazione loro, fin'ora mancata quasi del tutto, e con belle parole termina esortando la scolaresca a perseverare nello studio.

Il Sindaco sig. Antonio Polese citò i progressi della Scuola fatti in questi ultimi anni, dovuti certamente al corpo insegnante ed alla cooperazione del Comune, mai sotrattosi a qualsiasi spesa. Diresse belle parole ai premiati ed esortò gli altri ad imitarli. Tanto il prof. Ceretti quanto il Sindaco, furono applauditissimi.

Seguì poi la distribuzione delle distinzioni, consistenti in diplomi e libri di letteratura. Ecco il nome dei premiati:

Classe I.a menzione onor. generale, Chiaradia Rina di Caneva, Donadazzi Gio Batta di Pordenone, Zacchi Giulio di Pordenone.

Classe II.a menzione on. generale, Falusca Ernesta di Pordenone, Lina Giovanni di Maniago.

Classe III.a menzione on. generale, Antonietti Arduino di Anduins, Leporati Antonietta di Pordenone, Linassi Leone di S. Vito al Tagliamento, Vian Ruggero di Azzano X.

La sig.a Leporati ebbe inoltre il premio di diligenza.

La simpatica festa destò ottime impressioni.

Cordenons.

Compagnia drammatica. — 10 *novembre.* — Proveniente da Azzano X, giunse tra noi la compagnia drammatica Ogheri Macchetti.

Ieri sera abbiamo avuto la prima rappresentazione col bellissimo tragidramma *Monaldesca di S. Chiara.* Il teatrino era affollatissimo, e grande era l'aspettazione stante la buona fama da cui erano preceduti gli artisti... Vi fu un pieno successo. Si distinsero: la prima attrice signora Virginia Ogheri-Modenesi e il primo attore sig. Vincenzo Bresciannini, artisti veramente fini e intelligenti; il sig. Attilio Simeoni che sostenne stupendamente la sua parte. Alla fine d'ogni atto tutti furono applauditi calorosamente. *ro.*

Appendice della PATRIA del FRIULI 37

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano
di
MARIA EDERLE - ROSSI.

— Risparmiarti! E' grave assai la tua colpa, la sua!... Avete contaminato il nome di un uomo buono, l'avete coperto di fango senza che egli si accorga di essere il vostro zimbello... Risparmiarvi?... Sta in te il fartelo concedere... Pensa, Asprenо, pensa all'onesto, innamorato Giorgio, deluso, tradito nel più santo dei suoi sentimenti, nel più intimo del suo cuore. Te lo figuri, un gentiluomo, uno sposo, nella posizione del conte d'*Oranza?* Egli vi ammazzerebbe entrambi, macchiando l'intemerato nome dei suoi... egli morirebbe d'onta, di dolore...

Qui Wanda era stranamente arrossata, e gli occhi azzurri, scintillavano cupamente bruni.

Il giovane sempre prostrato, si stemperava in lagrime, scongiurandola nel suo muto cordoglio.

Ella riprese.

— Io voglio credere che essa avrà dimenticato il grave fallo, nelle braccia del tenero sposo, e che si redimerà conducendo una vita più che onesta. Dal canto tuo, mi devi giurare, sul tuo onore, che non tenterai mai di avvicinarla, che sfuggirai ogni allusione al vostro vergognoso passato, che saprai far tacere un'insensata passione, che non può più sussistere, e che non lo deve a nessun costo. Io veglierò su di entrambi, ed al primo cenno azzardato, saprò far partire lei, saprò farti rammentare che tu sei il servo del conte Giorgio e di sua moglie e che gli devi il tuo rispetto e la tua gratitudine.

La voce di Wanda, suonava aspra e ferma come quella di un giudice; lo sguardo sfavillava, solo le labbra erano agitate da un tremito impercettibile.

Aspreno era commosso al sommo grado; devotamente, come si bacia una cosa santa, egli baciò la veste della giovinetta, poi palpitante, e osando appena guardarla, mormorò sommesso:

— Giuro contessina; giuro tutto quello che volete, vi obbedirò, cretura divina, e che il vostro perdono possa scongiurare la tempesta che infuria nel mio cuore. Sono vostro, corpo ed anima: a voi disporre di me come meglio credete, oggi e sempre.

— Ed ecco che sono io che ti rimango obbligata, proruppe ilare allora la giovane: pentirsi di un male fatto, è già mezza redenzione, l'altra metà verrà col tempo.

« Qualunque cosa tu abbia, qualunque cosa avvenga, confidati con me; io ti guiderò sempre al bene, e ti riterrò come un amico carissimo, come un fratello. E col tempo, tu mi vorrai bene, forse più bene di quello che credevi di volere a lei... Non fu che un'abberrazione dei sensi quella, una brutta cosa, che vuoi cancellata a furia di tante belle cose.... Ti sembra Aspreno, mi approvi?

— Oh contessina, se approvo! finirò per adorarvi, benefica fata, per benedirvi in eterno! Oh se poteste vedere quanto bene mi hanno fatto le vostre parole!

CAPITOLO XXXIV.

Avanzava dolcissima la primavera, e Flavia raggiante, di ritorno da Nizza dove aveva svernato col marito, si era restituita alla villa, per attendere ivi Carmelita che reduce dal suo viaggio di nozze avrebbe ripreso il suo posto in famiglia.

Chi avesse veduto la contessa Flavia, girare lieta e fresca di serra in serra, di sala in sala, con un beato sorriso di soddisfazione sulle labbra ancora tumide e sanguigne, l'avrebbe detta una sposa sulla primavera della vita, non già sul tramonto.

Saziata la sete d'oro e di lusso che quella donna sentiva, convinta che ogni suo capriccio sarebbe da allora in poi appagato, certa di aver fatto di sua figlia la sovrana della società, la contessa si lasciava cullare nell'estasi del roseo presente, e quel gaudio aveva rinfrescate le sue guancie, aveva aggiunto un fascino di più alla sua raggiante bellezza.

Con Renato ella era stata, ed era più che mai la regina; quell'uomo devoto, innamorato fino alla pazzia, non si curava d'altro che di piacerle, di soddisfare ogni sua voglia, ed a piene mani profondeva per lei, oro e dovizie.

Sicuro di aver fatte colla sua, anche la felicità di Giorgio, il buon conte dormiva i suoi sonni tranquilli, e quando gli occhi si aprivano, quando attraverso la luce blanda nell'ampia stanza, egli vedeva il soave profilo di Flavia disegnarsi accanto a lui, egli restava come assorto, finiva per riabassare in fretta le palpebre, temendo che tutto ciò fosse un sogno, e che il dolce sogno svanisse.

E l'idillio finiva perfetto, a brevi intervalli giungevano lettere di Giorgio, lettere deliranti d'amore per la sua Carmelita, ed allora i due sposi novelli si guardavano commossi, ed ancora una volta Renato trovava motivo di ringraziare Flavia per l'insperata felicità ch'ella gli aveva recato.

Sola in tante ebbrezze elettrizzanti, Wanda viveva calma e tranquilla, quasi dimenticata dai suoi, completamente nulla per la società che l'attorniava.

Di rado la soave contessina, compariva alle veglie della matrigna, e quelle poche volte si sarebbe detto che la giovane soffrisse intensamente, ed amara risentisse la nostalgia dell'abituale solitudine.

Soletta usciva per lunghe cavalcate nel parco, e non lo oltrepassava mai, se non per recare soccorso ai poveri che a frotte le si raccomandavano, e aspettavano la di lei venuta come quella del Messia.

Tranquillissima ormai per Aspreno, Wanda temeva la ricomparsa di Carmelita, della quale conosceva l'audacia, ed ogni qualvolta giungeva notizia d'un nuovo prolungamento all'itinerario del viaggio stabilito, il cuore della giovinetta si sollevava, come liberato da un grave peso.

Ma il giorno temuto venne; la coppia felice era giunta a Milano, e con un telegramma annunciava il suo arrivo in quello stesso pomeriggio.

(Continua.)

Maniago.

Particolari della gravissima disgrazia nel Colvera.

(*pr.*) Faccio seguito al mio telegramma di questa mattina. Mi recai sul posto della disgrazia.

L'infelice giovane, pietosamente velato dal caso con la stessa coperta del veicolo, giace sotto il cavallo estinto. E' un quadro che mette ribrezzo, che muove a lagrime e che, nello stesso tempo, non par vero; e si ferma l'occhio su esso come si fermerebbe se, in luogo di fatto vero, raccapricciante, fosse l'idea espressa su tela da sensazionale pittore.

Povero giovane! Egli era di Domanins, servo alle dipendenze del macellaio Antonio Marcolina Polaz di qui. Aveva 27 anni soltanto e si chiamava Luigi D'Andrea e per sopranome Drussa.

Ieri a sera, stanco e, a quanto dicono, un po' alticcio causa le combinazioni del mercato che non tutti sanno o possono evitare, si recò col cavallo del padrone ad accompagnare in P. f fabro quattro persone di quei luoghi. Partì da qui verso le nove e mezza.

Circa la mezzanotte, ritornando dal l'averli condotti a casa, ignorasi il come, cavallo e guidatore, saltando il parapetto sinistro del ponte detto delle Pietre, subito dopo quello delle Pignatte, precipitarono giù in fondo, nel letto sassoso del torrente Colvera.

Ed ora l'infelice giace col cranio spaccato sopra un macigno, con le redini ancora in mano, esanime, freddo, e serve di doloroso guanciale al cavallo che poggia il capo sopra la gamba destra dell'infelice! Il cappello, poco lontano; e così la frusta.

D'Andrea era un giovane bonaccione e sempre sorridente, ed in paese l'impressione fu forte e il dolore cordiale per quell'esistenza troncata in modo sì tragico, e così prematuramente.

Le autorità, naturalmente, si recarono sollecite sul posto: il r. Pretore, il maresciallo dei reali carabinieri con due subalterni ed il medico di Frisanco dott. Coaffini.

La disgrazia fu avvertita sul far dell'alba di questa mattina, da un vecchio che si recava a Maniago per affari.

La carretta rimase sconquassata, sul ponte.

Il cavallo era completamente fornito e nella caduta portò seco perfino il bilancino!

Palmanova.

Un Del Bianco «fiasco». — Nella osteria di Bearzotti, nella vicina frazione di Jalmicco si trovavano ieri sera due caporali di finanza a bere un bicchierino di marsala.

Certo Del Bianco di Torre Zuino, che si trova in Jalmicco alle dipendenze del Bearzotti, un po' brillo inveì senza alcuna ragione contro le due guardie.

Queste lasciarono andare; ma infine, stanche di essere ingiuriate, lo invitarono a tacere. Sembra però che il Del Bianco non fosse di quella opinione perchè levò da tasca un temperino a manico fisso....

Le due guardie lo arrestarono e lo condussero in queste carceri mandamentali.

Il Del Bianco dovrà rispondere per ingiurie, minaccie e porto d'arma.

Casarsa della Delizia.

Per l'illuminazione a gas acetilene. — Domenica, 9 corr. mese, si è qui definitivamente costituita una società anonima, con quaranta azioni da lire cento ciascuna, allo scopo di fornire al paese un nuovo impianto di illuminazione a gas acetilene.

Il promotore è il conte Nicolò Burovick, il quale ha saputo superare tutte le difficoltà che vi si opponevano.

Nello stesso giorno, fra i componenti l'amministrazione dell'Anonima e la rinomata Ditta Galtarossa di Verona, si venne alla stipulazione di un contratto, per il quale la suddetta Ditta s'impegna di dar terminato l'impianto possibilmente per la fine del corrente anno, sempre che la stagione invernale, cui andiamo incontro, non abbia ad intralciarne i lavori,

Aviano.

Agitazione magistrale. — Ieri i maestri di questo mandamento, in seduta straordinaria, approvarono i seguenti ordini del giorno:

1. Gl'insegnanti elementari del mandamento di Aviano, sezione dell'Associazione magistrale Friulana, ritenuto nei due progetti sulle nomine e conferme dei maestri e direttori didattici, e sulla modificazione della legge sul monte pensioni un qualche miglioramento alla loro condizione morale ed economica, unanimi fanno voti perchè il Senato li approvi subito ed integralmente.

2. Considerato che il progetto sulla tassa scolastica, inteso a migliorare gli stipendi degli insegnanti elementari, è contrario ai principii di vera democrazia, esprimono il loro parere contrario alla tassa, non senza affermare che, per, la dignità della nazione, per il bene della scuola, e per sciogliere una buona volta la promessa che si fa da 30 anni ai maestri, il Governo ha il dovere di escogitare subito quei mezzi che crederà opportuni per rialzare le misere condizioni degli insegnanti elementari.

Il presidente della sezione, sig Silvio Boncato, spedì quindi un telegramma al presidente del Senato, chiedente la pronta ed integrale approvazione (!) dei due progetti sopradetti.

Codroipo.

Un conte querelato ed assolto.

11 *novembre*. — Ieri sono comparsi dinanzi al signor Pretore, il conte Lodovico Giovanni Manin querelato per ingiurie e minaccie verso alcuni suoi dipendenti ed Azzano Giovanni, Fabello Giovanni, Cordovado Giuseppe, Cordovado Santo, Cordovado Guglielmo e Molinari Geremia, tutti di Passariano, coloni del co. Manin, querelanti.

Al dibattimento assisteva molto pubblico. Difensore del conte Manin era l'avv. Bertacciolì. I querelanti si erano costituiti parte civile, eleggendo a loro rappresentante l'avv. Butazzoni.

I precedenti che determinarono la causa penale svoltasi ieri presso questa Pretura, sono i seguenti:

Tempo addietro, una guardia campestre alle dipendenze del conte Leonardo Manin colpiva con due colpi di fucile alle gambe un fanciullo reo di aver rubato un grappolo d'uva. In seguito un'altra guardia campestre avrebbe approvato, in pubblica osteria, l'atto del compagno. Ciò indignò la popolazione, già mal disposta per il fatto avvenuto. I popolani si unirono in piazza e si misero a gridare:

Vogliamo via le guardie.

In seguito, i capi famiglia, coloni del conte Giovanni Manin, furono da questo chiamati ad *audiendum verbum*. Essi si recarono nell'ufficio dell'agenzia dove il conte li attendeva.

Egli disse loro che *non voleva fuoco in casa sua*, e dichiarò che li avrebbe licenziati.

I convenuti spiegarono la causa per la quale essi si abbandonarono alla clamorosa dimostrazione. Soggiunsero che dopo il fatto delle fucilate volevano via le guardie. Il conte rispose loro che le guardie resteranno e che *non vuol ladri in casa*. Soggiunse che due dei presenti (e li indicava) erano stati capifila della dimostrazione ed i due sdegnati (perchè non avevano realmente partecipato) risposero risentiti.

Il conte prese il più ardito per un braccio e lo mise fuori della porta. Da qui la querela. Si noti che di questi, cinque avevano receduto dalla querela ed uno solo l'aveva confermata: ma siccome il conte non volle concedere il recesso, così anche gli altri 5 hanno dovuto confermare la querela.

Interrogato per primo il co. Giovanni Manin, questi dipinse con neri colori la dimostrazione avvenuta; disse che al cospetto suo i coloni, quando furono chiamati, ebbero un contegno poco corretto. Soggiunse che le parole *non voglio ladri a casa mia*, non erano dirette ai coloni, e che provocato in casa propria, si credette in diritto di mettere alla porta il disturbatore. Negò di aver fatto altre minaccie.

I querelanti, interrogati, sostennero che le parole incriminate erano a loro dirette, accusa che non venne sufficientemente provata da parte dei testi.

In conseguenza, il P. M. proponeva l'assoluzione dell'imputato.

L'avv. Buttazzoni cercò di dimostrare come quelle parole non potevano essere dirette che ai coloni; e ciò era nell'opinione di tutti, non però in quanto all'altra accusa di minaccie. Essendo mancata una decisiva deposizione da parte dei testi, facile riuscì all'avv. Bertaccioli di dimostrare che l'accusa di ingiurie e minaccie non era concreta, per cui il Pretore nella sua sentenza dichiarò il co. Manin assolto dall'imputazione di ingiurie, «per non provata reità»; e per le minaccie, non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Tale sentenza che giuridicamente non poteva essere diversa, date le risultanze processuali, fu accolta dal pubblico con rumori che mi parve non esprimessero approvazione di essa.

Cividale.

S. Martino. — Il tempo è magnifico: dal cielo limpido e quasi scintillante come uno specchio, brilla un magnifico sole d'autunno che diffonde nell'aria un dolce tepore ed inspira all'anima un'insolita allegria.

Immensa la folla che s'aggira fluttuando nelle vie, come massa informe, e poscia irrompe sulle piazze dei pubblici spettacoli, ove *casotti* e trabacche d'ogni genere e d'ogni gusto, attirano la curiosità del pubblico; ove udite in mezzo al frastuono dei ruotabili il fracasso degli strumenti che devono attirare la gente; il suono degli organi, dei quali ve n'ha uno splendido e addirittura colossale; i saluti di amici espansivi che si rivedono dopo parecchio tempo; le voci rauche dei sensali affaticati a combinar affari; quelle più assordanti dei merciai girovaghi, insieme al ciarlare relativamente sommesso delle donnicciuole colle preghiere insistenti dei bimbi che tutto vorrebbero vedere... e comperare.

Molti sono i forastieri qui convenuti per gli affari della giornata o per semplice curiosità.

In complesso tutti i mercati d'oggi, da quello dei bovini (oltre un migliaio di capi) e suini, a quello delle frutta, riuscirono soddisfacenti sotto ogni aspetto sicchè, noi crediamo che la fiera di S. Martino abbia portato buoni frutti a tutti quelli che sono soliti ad attenderli.

Feste da ballo — Questa sera si ballerà al *Friuli*, all'*Abbondanza* ed alla *Nave* e probabilmente si faranno buoni affari.

Orecchioni. — Anche quest'anno la *parotite*, volgarmente *orecchioni*, ha fatto la sua comparsa; ma pare si presenti con minor forza degli altri anni, perchè i bambini che ne vengono colpiti, dopo un paio di giorni di gonfiore, accompagnato da una febbre leggera leggera, guariscono senz'avere alcuna conseguenza.

Necrologio. — Questa mane si spense l'esistenza della signora Giovanna Duga ved. Bearzi, donna di elette virtù domestiche.

Ai figli ed ai parenti porgiamo sentite condoglianze.

Spilimbergo.

Il salvataggio d'una bambina, è quello compiuto domenica alle 14 e 1/2 dalla guardia municipale Martinuzzi Zaccaria — comandante di servizio al Cimitero — accorrendo in soccorso di una bambina le di cui vesti (ignorasi la causa) erano in preda alle fiamme.

Il Martinuzzi fece in tempo a spegnere il fuoco prima che la bambina avesse a riportare serie conseguenze. Essa è figlia di certi Zavagno affittuali del signor Burigon Daniele.

Segnaliamo al plauso dei cittadini il nobile atto della brava guardia.

S. Daniele.

Per sparo di mortar tti. — 10 *nov.* — Ieri ricorreva a Mels la sagra di S. Luigi, sagra del paese, coll'intervento dell'Arcivescovo per la Cresima. Come di solito, si spararono i mortaretti, quantunque fossero stati ripetutamente avvisati i promotori, che non si avrebbe potuto farlo, senza l'intervento dei R.R. carabinieri.

Ier mattina il Comandante la Stazione di S. Daniele, recatosi per tempo a Mels, constatò che i mortaletti si sparavano sino dalla sera innanzi; perciò sollevò contravvenzione in confronto dei tre individui addetti agli spari.

Soldato disertore. — Il giovane Battigello Ernesto di qui, ascritto al 79 Reggimento fanteria, dopo circa sette mesi di servizio, tornava a casa per godervi di pochi giorni di licenza.

Trascorso il termine della licenza, partì di casa, facendo intendere di rientrare al Reggimento; ma non vi si presentò punto; tanto che trascorsi i cinque giorni regolamentari, venne dichiarato disertore.

Furto di un'armenta.

11, *novembre*. — Mi viene riferito che, ieri sera, dalla stalla di certo Graffi Giuseppe di Cisterna, venne durante la notte, rubata un'armenta del valore di L. 350. I ladri, a quanto pare, avrebbero scavalcato i muri di cinta dell'orto e cortile, poi aperta la stalla, avrebbero fatto uscire l'animale, facendolo camminare sopra alquanta paglia sparsa appositamente sul suolo del cortile e della via attigua alla casa.

Apio.

Pontebba.

Genetliaco. — (*A.*) — Anche quassù si festeggiò il genetliaco del Re. Dagli uffici pubblici e da molte case private sventolava il vessillo tricolore.

Alla messa, con *Tedeum*, celebrata nella chiesa parrocchiale, intervennero le autorità comunali, impiegati dei vari dicasteri, il tenente di Finanza, il brigadiere dei RR. Carabinieri, una rappresentanza della locale Società operaia con bandiera e la scolaresca accompagnata dagli insegnanti. La riunione venne fatta davanti al Municipio e, tanto nell'andata come nel ritorno, gl'invitati alla messa furono accompagnati dalla banda musicale.

A differenza degli anni scorsi, non si sentirono quest'anno i soliti spari di mortaretti.

Mi si dice che la causa fu della polvere che aveva preso l'umidità!! Raccomando, a chi ne è incaricato della custodia di tenerla in luogo asciutto, perchè l'inconveniente non abbia a ripetersi.

Piccole notizie di cronaca.

A Navarons (Spilimbergo) fu inaugurato domenica un nuovo simulacro della Madonna della salute, opera del scultore in legno signor Luigi Pizzini di Udine. Si fecero grandi feste: e, tra altro, si attaccarono ai muri fascie di carta colorata con iscrizioni di circostanza e con quest'altra che non crediamo di circostanza: *W il 1864*, e cioè l'anno dei moti friulani contro lo straniero: moti ch'ebbero uno dei loro centri appunto in Navarons.

— Ai funerali di don Luigi Falini, custode della chiesa della Madonna di Aprato (Tarcento) parteciparono 4000 persone «fra le quali ben 2000 torcie» (?!) dice una corrispondenza del *Crociato*. Deve essere stato un fenomeno singolare, questo, delle duemila persone — torcie!..

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 novembre a L. 100.03.

Pel natalizio di S. M. il Re.

TRICESIMO. — Anche Tricesimo festeggiò degnamente il compleanno del nostro amato sovrano. Dagli edifici pubblici e da molte case private sventolava la bandiera tricolore. Alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale coll'intervento della Autorità locale e della numerossima scolaresca guidata dai rispettivi insegnanti, si celebrò la messa solenne col canto del *Tedeum*

Terminata la funzione religiosa, seguì, in un aula del locale scolastico, la dispensa dei premi, menzioni e certificati di proscioglimento ai fanciulli e fanciulle che frequentarono queste scuole elementari nell'anno 1901 02. Intervennero il sig.r Sindaco Nob. Orgnani; la Commissione di vigilanza alle scuole nelle persone delle signore Michieli Cont.a Clotilde. Magda Sbuelz-Da Pilosio e dei sig.ri Turchetti Luigi e Sbuelz Giovanni; l'assessore municipale sig.r Da Pilosio Antonio, il neo-eletto pievano Don Isidoro Buttò, il D.r Zanuttini, la sig.ra Terasona, la signorina Emilia Sbuelz, nonchè le maestre ed i maestri tutti delle scuole comunali.

Il Direttore Didattico sig.r GBatta Martinuzzi lesse una particolareggiata relazione sull'andamento delle scuole nel decorso anno e dimostrò con logica stringente la necessità d'istituire in Tricesimo una scuola elementare di grado superiore, sia per completare l'istruzione del fanciullo, sia per toglierlo ai pericoli delle strade, dall'oziosità, dal vagabondaggio, sia per tantissime altre ragioni che è vano enumerare.

Dopo aver fatto la storia delle pratiche e dei mezzi escogitati per l'istituzione di detta scuola, negli anni passati a merito, di alcune egregie persone, egli così conclude:

«Tutti sanno che da un anno a questa parte, il Comune di Tricesimo, ha molto progredito, tanto nell'edilizia che nel commercio, non solo per opera dell'amministrazione pubblica, ma più ancora per lo slancio di qualche persone intraprendente ed avveduta. Ma, diciamolo francamente, ed a nostro disdoro, le industrie non hanno fatto un passo avanti, perchè fin oggi riguardo ad istruzione, siamo stati al pari dei minuscoli villaggi. S'è tanto speso per avere la comodità dell'acqua potabile, gli utili lavatoi, le belle strade e gli ampi locali scolastici ben arredati; e perchè non si potrà far ancora un piccolo sacrifizio, onde istituire la IV.a e V.a? Perchè resteremo al disotto dei Comuni di Moggio, Ampezzo, Prato-Carnico, dove c'è il corso superiore e la scuola di disegno, quantunque questi abbiano una popolazione inferiore alla nostra?

«Si faccia dunque anche questa spesa, molto tenue in confronto a quelle già fatte, ed allora soltanto si potrà dire che Tricesimo ha progredito e progredisce in tutto.

«I nuovi tempi, i nuovi bisogni della società ed il progresso che ovunque cammina a gran passi, ce lo impongono; ed io nutro fiducia di veder, fra non molto, unito alla scuola di disegno, testè istituita dalla locale Società operaia di M. S., anche il corso elementare superiore».

L'assessore sig. Giovanni Sbuelz, aggiunge brevi parole, ma con quell'entusiasmo ch'egli mette in tutte le cose belle e buone, e s'augura che questa sua antica proposta diventi quanto prima un fatto compiuto.

Anche il molto reverendo pievano rivolse belle parole alla scolaresca, eccitando i giovanetti a perseverare nello studio, per rendersi un giorno utili a sè, alla famiglia, alla Patria.

Durante la cerimonia, la banda della S. O. con la solita bravura suonò allegre marcie sotto la guida del bravo maestro Pignoni. Verso le ore 18, un'imponente fiaccolata con a capo la banda cittadina percorse le vie di Tricesimo, suonando allegre marcie alternate da Evviva all'Italia, al Re, a Casa Savoia!

Quindi i filarmonici si riunirono per un modesto banchetto alla trattoria Buschetti, durante il quale il buon umore e l'allegria regnarono sovrane.

FORDENONE. — *(Toi)* — Per la fausta ricorrenza Pordenone è oggi imbandierata.

Il Municipio ha inviato al Ministro Ponzio Vaglia il seguente telegramma:

Ponzio Vaglia

Ministro Real Casa.

Pensiero Italiani oggi rivolto a S. M il Re. Cittadinanza Pordenonese associati generale esultanza bene auspicando destini Italia ricorrenza genetliaca.

Sindaco Polese.

GONARS, 11 *novembre*. — Per l'odierna ricorrenza del Natalizio di Sua Maestà il Re, questo sindaco D.r Pietro Lorenzetti, spedì, a nome del Comune un telegramma d'augurio.

Eccovene il testo:

Primo Aiutante di campo di S. M. il Re

S. ROSSORE.

Comune Gonars innalza voti di prosperità pel beneamato Sovrano riaffermando fedeltà, gratitudine, affetto.

Pregola, Eccellenza, farsene interprete presso Maestà Sua.

Sindaco *Lorenzetti.*

SPILIMBERGO. — Da tutti gli edifici pubblici e da molti privati è esposto il tricolore vessillo. Alle 7 la Banda cittadina percorse il paese al suono dell'Inno Reale e di allegre marcie. — Alle 9 1/2 nel nostro Duomo tutte le autorità e l'intera scolaresca assistettero alla messa celebrata dal nostro arciprete e poi al *Tedeum.*

MARTIGNACCO. — **Festa degli alberi.** — Oggi ebbe luogo, in questo Comune, la festa degli alberi nella gloria di un magnifico sole autunnale. Vi parteciparono le autorità nostre e parecchie signore e signori del luogo. Gli insegnanti del Comune accompagnarono gli allievi della terza classe elementare, in numero di centocinquanta. Il corteo si fermò al Municipio, donde poi si dirasse ai colli, e sopra una vicina altura, presso il camposanto, dove il terreno di proprietà comunale era già stato opportunemente disposto, fu proceduto all'impianto di alcuni arboscelli provenienti dai vivai governativi di Villa Santina. Erano abeti rossi, pini neri, pini silvestri e larici: in tutto 359 piantine, la maggior parte delle quali furono però collocate in vivaio, con riserva di dar loro una più conveniente disposizione nel p. v. marzo.

I ragazzi delle scuole assistettero e parteciparono alle dette operazioni con manifesto interesse, e con la più viva attenzione udirono poi il discorso dell'egregio sopraintendente scolastico avv. dott. Eugenio Linussa.

Il discorso — bello per elevatezza di concetti e nobiltà di forma, — chiuse con un evviva al Re — «significante la nostra devozione profonda, la nostra fede incrollabile, la nostra immutabile volontà di stringerci ognora da torno a lui, nelle tristi ore come nelle liete.»

Questo evviva echeggiò clamoroso fra i colli, erompendo dalle labbra di tutti i convenuti, piccoli e grandi. E da questi ultimi l'oratore ebbe schiette e cordiali congratulazioni.

Il corteo ridiscese quindi a Martignacco dove la scolaresca, in una sala municipale all'uopo predisposta, fu servita di ottimo vin bianco e di biscottini della locale fabbrica Dalser. E fu pur questo, lieto spettacolo di simposio, inframmezzato da canti corali e da calorosi evviva al Re pel suo genetliaco.

PALMANOVA. — Sulla storica nostra antenna, su tutti gli edifici pubblici e molte case private, sventola oggi la bandiera nazionale, ricorrendo il genetliatico del Re Vittorio Emanuele III.

Il nostro prosindaco sig. Andrea Vanelli ha spedito il seguente telegramma:

Ministro Real Casa *Roma.*

«Oggi cittadinanza Palmanova rivolge «pensiero d'augurii all'Augusto Sovrano che con intelletto d'amore gui«da la patria sulla via del progresso «e della pace sociale.»

Alle 10 in piazza d'armi vi fu la visita del battaglione del 79.o fanteria e dei 2 squadroni del 12.o cavalleria, passata dal comandante questo presidio, maggiore cav. Prioli.

Vi assistevano diversi ufficiali, il prosindaco sig. Vanelli insieme alla Giunta.

Per la fausta ricorrenza, nel nostro Duomo fu celebrata una messa solenne. — Stassera i quartieri militari ed il palazzo del comando sono illuminati. —

A ROMA.

La rivista — Dimostrazione popolare.

Roma, 11. — Moltissime case private e tutti gli edifizii pubblici sono imbandierati, il tempo è splendido, primaverile.

Molta folla si agglomerava verso i Prati di Castello. Il Re è uscito dal Quirinale in carrozza insieme con gli aiutanti, mentre il cannone del forte di Monte Mario lo salutava; giunto al casermone degli allievi carabinieri, il Re montò a cavallo, seguito da un brillante Stato maggiore e da tutti gli addetti esteri, quindi passò in rivista prima le truppe di fanteria, schierate su due linee, poi la cavalleria e l'artiglieria, schierate in piazza d'armi.

Durante la rivista, arrivò la regina in carrozza insieme con la contessa Guicciardini e l'ammiraglio De Libero. La regina vestiva un abito gris-perle con boa di piume, ed il cappellino dello stesso colore. La folla applaude entusiasticamente. Il re, percorse le file di truppe a cavallo, va a collocarsi di fianco alla regina sul viale Giulio Cesare, ed assiste allo sfilamento. I bersaglieri sono molto applauditi, applauditissimo pure il plotone dei bersaglieri ciclisti.

Il re, dopo lo sfilamento, si congratula col ministro della guerra e col comandante del corpo d'armata pel contegno delle truppe. La regina torna a palazzo acclamata, mentre il re, seguito dallo Stato maggiore, a gran galoppo percorre le strade principali fra continue ovazioni e grida di «viva il re! viva Savoia! viva l'Italia».

E' impressione generale che il re ricevette oggi una fra le più calde e spontanee manifestazioni della popolazione romana. Arrivarono alla reggia migliaia di telegrammi di felicitazione da tutti i sovrani. Affettuosissimi quelli della regina Margherita e del principe Nicola del Montenegro,

Un'imponente dimostrazione si rinnovò sotto i balconi del Quirinale; ma i sovrani non si presentarono.

Roma, 11. — Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto alla cittadinanza. Al Re vennero inviati telegrammi dalle autorità cittadine.

Alle ore 3 pom il Re ricevette l'on. Zanardelli e tutti i ministri che gli presentarono gli augurii.

Nel pomeriggio l'on. Biancheri presidente della Camera si recò al Quirinale a presentare gli augurii al Re; quindi vi si recarono il sindaco e la Giunta.

Oggi i Sovrani in *phaeton* guidato dal Re si recarono a passeggio per la città.

Stasera ebbe luogo il pranzo che il ministro Prinetti ha offerto al corpo diplomatico per festeggiare il compleanno del Re.

Nelle altre città ed all'Estero.

Notizie giunte dalle varie città d'Italia e dalle Colonie italiane all'estero e dai relativi ambasciatori recano che dappertutto si è solennemente festeggiato il genetliaco del Re.

—

A PISA il sindaco ha distribuito 4000 boni delle cucine economiche prelevando la somma dalla elargizione di L. 25.000 fatta dal Re in occasione della visita alla città.

Cronaca Cittadina

Per il genetliaco del Re.

Sul modo onde fu ieri celebrata la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele in Provincia, stampiamo in altra parte del giornale numerose corrispondenze; da altri centri, anche ce ne furono mandate, perchè in ogni più piccola borgata del Friuli nostro fu data ieri espressione palese al sentimento di affetto per il giovane Sovrano.

In città, si ebbe, la sera, musica della brava banda del Reggimento Fanteria, in Piazza V. E., e la marcia reale fu applaudita; si ebbe l'illuminazione dei quartieri militari e degli uffici della r. Prefettura; si ebbe il ritorno della banda musicale al quartiere, suonando, seguita da molto popolo.

Nel teatro, applausi alla marcia reale (*vedi cronaca*).

—

La splendida corona di fiori freschi sul monumento al Re Galantuomo, fu deposta dal signor Giorgio Muzzolini, fiorista.

Al Comitato Pro Sicilia

è pervenuta dal Sindaco di Tolmezzo l'offerta di L. 50 deliberata da quel Consiglio comunale.

Echi dei fallimenti.

Con sentenza 10 corr. il Tribunale omologò il concordato tra la ditta Andreotta e Rumiz ed i suoi creditori, sulla base del 26 per cento, e pagamento integrale dei crediti privilegiati.

Furono accordati i benefici di legge. — Fu per adempiuto concordato, revocato il fallimento della ditta Giacomini Antonio e Umberto negozianti in cappelli, di Pordenone.

L'istruttoria per i fatti del r. Subeconomo.

Ieri, l'autorità giudiziaria (giudice istruttore avv. Goggioli) procedette al lievo dei sigilli applicati sulle porte degli uffici del r. Subeconomo, in via Cavour; ed all'inventario di quanto vi trovò, nonchè del denaro e dei libretti di risparmio rinvenutivi.

— Un telegramma da Roma informa che l'avv. Antonio Dabalà fu sospeso dalla carica di r. Subeconomo dei benefici vacanti pei distretti di Udine, Gemona e Tarcento. La disposizione è contenuta nell'ultimo bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia.

— Il signor Girolamo Schiavi di Tolmezzo, incaricato di supplire provvisoriamente alla mancanza del titolare per il subeconomato, mandò una circolare con la quale avverte che si troverà in Udine, vicolo Caiselli n. 1, il venerdì e la domenica, pel disbrigo degli affari correnti del subeconomato.

Il processo di domani.

Domani, si svolgerà, davanti il nostro Tribunale, il processo contro il dottor Isidoro Furlani, direttore del *Giornale di Udine*, e contro i proprietari del medesimo G. B. Volpe e Comp., e il gerente Ottavio Quargnolo, su querela per diffamazione, avanzata dal signor Luigi Pignat assessore comunale, per un articolo dal *Giornale di Udine* pubblicato in occasione della polemica originata dalla grazia accordata dalla Commissaria Uccellis ad una figlia del sig. Pignat medesimo.

Difensore del dott. Furlani è l'avv. Pagani-Cesa; il signor Volpe e C. sono difesi dall'avv. L. C. Schiavi; il gerente Quargnolo dall'avv. Gino di Caporiacco.

Il signor Pignat si è costituito Parte Civile con l'avvocato Mario Bertacioli.

I testimoni chiamati dalle due parti, si aggirano sulla trentina. Fra essi, vi sono assessori (il Pico, il Comelli), giornalisti (della *Patria del Friuli*, dell'*Adriatico* del *Gazzettino*, del *Secolo*): un divertimento coi fiocchi !... massime per i testimoni!

Riferiremo quel che potrà interessare il pubblico.

Collocamento a riposo e trasferimento.

Simoni, commesso alla Dogana di Udine, è collocato a riposo, Marchi ingegnere dall'ufficio tecnico delle Finanze, è da Udine, trasferito a Modena.

Segretariato dell'Emigrazione
Importante seduta

Lunedì si riunì la Commissione Esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione e prese notevoli deliberazioni.

Fu deciso di porre all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio direttivo, la proposta De Poli, che il segretariato si faccia iniziatore di un *Congresso Nazionale per la tutela dell'emigrazione temporanea* che si terrebbe in Udine nell'estate venturo ed al quale si inviterebbero i sindaci, i consiglieri provinciali, i Comitati mandamentali e comunali d'emigrazione, le Camere del Lavoro e le Società Operaie delle provincie italiane del regno e d'oltre confine, le quali danno un forte contingente all'emigrazione temporanea.

Udita la relazione del sig. De Poli sull'opera sua in seno al Comitato Mandamentale di Udine, fu votato il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Cosattini:

La Commissione esecutiva del Segretariato, considerato che i Comitati mandamentali o comunali, istituiti da tanti mesi per legge nella provincia, non approdarono ad alcun pratico ed utile risultato per la difettosa loro costituzione;

considerato che anche il Comitato mandamentale di Udine, di cui il Segretariato sollecitò per esperimento la convocazione, è ridotto all'inerzia per deficienza di mezzi, malgrado la buona volontà e l'affetto dei suoi componenti per la causa degli emigranti;

constatata la qualità di lavoro di cui è gravato il Segretariato dell'Emigrazione, di gran lunga superiore ai mezzi di cui dispone;

delibera di proporre al Consiglio Direttivo che chieda per mezzo de' suoi membri appartenenti al Parlamento, un sussidio dal R. Commissariato Generale di Roma,

e decide d'iniziare fin d'ora un'agitazione per mezzo di conferenze e di adunanze fra gli emigranti della provincia per reclamare dal Governo un' efficace tutela dell' emigrazione temporanea.

Fu poi distribuito fra i membri della Commissione il lavoro per la preparazione del Congresso annuale degli emigranti del Friuli, che avrà luogo probabilmente alla fine di dicembre; si decise di accettare per sede del Segretariato la ex sala di scherma in Castello, offerta dal signor Sindaco; ed infine si diede incarico al sig. Cosattini di formulare i numerosi emendamenti al Progetto di legge sul Contratto di lavoro, che verranno presentati dal Segretariato, nei riguardi dell'emigrazione temporanea, quando tale progetto di legge sarà discusso in Parlamento.

Scuola popolare superiore.

Le iscrizioni ai corsi di questa scuola, si ricevono presso la segreteria della Società operaia, da oggi 12 a sabbato 15 corr. dalle ore 19 alle 21.

I corsi sono quattro: di storia contemporanea d'Italia e della letteratura italiana; di storia dell'arte; lezioni d'igiene e lezioni di storia naturale.

Questa sera alle ore 20.30 nella sala maggiore del Palazzo degli studi, l'on. Girardini pronuncierà il discorso inaugurale.

Esposizione di merletti.

In via Treppo, 17, da circa un mese, è aperta una scuola di merletti. Domani, giovedì, vi si farà una prima esposizione — che andranno poi ripetendosi mensilmente — di merletti e trine; e contemporaneamente, procederà a vendite degli oggetti esposti e si riceveranno commissioni.

Avviso al pubblico e massime alle signore.

Noi ci ripromettiamo di riparlare di questa Scuola, che la nobildonna co. Cora di Brazzà, ha da circa un mese istituito nella nostra città.

Per le nostre industrie.

Ci siamo più volte occupati dei progetti che il compianto Agostino Cella accarezzava per ridonare alla industria della conceria di pelli, un dì tanto fiorente nella nostra Provincia, l'antica prosperità. Aveva egli tentato la costituzione di una società: la forma cui devesi omai ricorrere, generalmente, per poter sostenere la concorrenza di poderose fabbriche, in tutti i rami della produzione, che prosperano in Italia ed all'estero.

Giorni sono, accennammo che l'idea non era caduta, in seguito alla violenta fine del compianto patriota e industriale; e che il signor G. B. Vuga di Cividale d'accordo col figlio del Cella, aveva ripreso le pratiche per condurre in porto la proposta primitiva.

Ora ci si informa che quella idea fu sempre tenuta viva, tra alcuni conciatori della Provincia; i quali, spinti dal facondo spirito d'iniziativa del cav. Giuseppe Lacchin di Sacile, si riuniranno prossimamente per esaminare l'importante argomento, e deliberare in proposito.

Gli iniziatori di questa riunione si ripromettono, e con seri propositi, di proseguire quell'ideale cui mirava il compianto Agostino Cella ne' suoi ultimi giorni; e poichè offrono garanzia di buona riuscita, facile riesce l'augurare, pel bene del paese, che i loro voti vengano esauditi. In ogni ramo dell'industria friulana, i perfezionamenti si seguono rapidamente, ora; è da credere che anche in questo, tanto importante, lo stesso movimento possa avverarsi.

Padiglione drammatico.

La compagnia Zamperla, di cui fa parte il bravo Momoleto ed è ben nota al nostro pubblico, incomincierà domani, in Giardino Grande, un corso di rappresentazioni.

Teatro Minerva.

Ieri, alla serata di gala, intervenne numeroso pubblico. Il teatro era straordinariamente illuminato a luce elettrica ed a cera.

Alla presenza del R. Prefetto comm. Doneddu, del Sindaco sig. Michele Perissini, dell'Intendente di Finanza comm. Nicolò Cotta e del deputato comm. Elio Morpurgo, fu suonata, e fra vivi ed incessanti applausi replicata, la marcia reale. Dopo il terzo atto della commedia, si volle ancora la marcia reale sempre applaudita.

Il *Mefistofele* di Mario Giobbe fu recitato con molta accuratezza dai signori Maggi e Berti, dalla signora Berti-Masi e da tutti gli altri.

Un ragazzino ferito gravemente da un soldato ciclista.

Ieri verso le 17.15 in piazza Umberto I l'appuntato musicante del 79.o fanteria Giovanni Pianesi correva in bicicletta abbandonando le mani dal manubrio e investiva certo Pietro Ortiga di Leonardo d'anni 8 abitante in Vicolo Schioppettino N. 5, ferendolo al viso e fraturandogli la spalla sinistra. Venne dal vigile urbano Trevisan accompagnato all'Ospitale ove fu medicato e dichiarato guaribile in giorni venti. Il Pianesi fu denunciato,

Altro investimento per parte dello stesso ciclista.

Nel pomeriggio di ieri stesso fu visitato all' Ospitale Luigi Marzinotto di Domenico d'anni 21, abitante fuori Porta Ronchi N. 50, per escoriazioni alla mano sinistra prodotte da caduta per investimento di bicicletta ad opera dello stesso musicante Pianesi. guarirà entro cinque giorni.

L'aggressore G. B. Perissini
fuggito dall'Ospedale di Trieste.

Narrammo nel giornale di lunedì 27 ottobre, come, la sera prima, fosse stato accolto d'urgenza, nell'Ospitale, perchè gravemente ferito, tal Luigi Gerussi di Cassacco, d'anni 26. Nel domani, davamo il racconto completo del triste fatto: chi aveva squarciato il basso ventre del Gerussi, mettendone in pericolo l'esistenza, era stato un tal G. B. Perissini, compaesano del ferito: la coltellata era stata inferta proditoriamente.

Giorni dopo, a Trieste, fu trovato nottetempo per istrada, solo e abbandonato giacente a terra nel proprio sangue, con gravi ferite di coltello allo stomaco riportate in rissa, il Perissini medesimo. Lo portarono all'ospitale, ricoverandolo in una sala chirurgica.

Domenica mattina — egli scomparve!

La polizia di Trieste avvertita subito della fuga, incominciò subito le sue ricerche; ma finora, inutilmente. Che il Perissini abbia ripassato il confine?

Mons. Valentino Castellani annuncia la morte della nipote

Castellani Giuseppina.

d'anni 26

avvenuta dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti della religione.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 13 corrente alle ore 9 partendo dalla casa n. 20 Via della Posta per la Chiesa del Duomo, indi pel Cimitero.

Udine, 12 Novembre 1902.

Sangemini. — *Acqua minerale digestiva-antiurica da tavola.* — Quest' acqua minerale, italiana, per la sua bontà e per la sua efficacia curativa e presorvativa, è stata ed è oggetto di svariati studi scientifici, e di esperimenti importantissimi. Nei *tratti* e *periodici di medicina* si riscontra sovente indicata e di continuo consigliata.

Togliamo infatti da una *nota* del chiarissimo Prof. Schivardi al trattato del Dottor I. Boas sulle *malattie dello stomaco* il seguente brano:

« Le acque alcaline *sodiche*, usate a lungo, « recano *nocumento* all' organismo, perchè di« struggono i globuli rossi del sangue e rie« scono perciò *debilitanti*. — Al contrar« quelle mineralizzate di *bicarbonato di calce* « fra le quali **primeggia** la **Sangemini**, « introducono un elemento *naturale fortifi« cante* nell' organismo, ed è quindi bene, senza « dubbio, **preferirla** tanto nella cura della « *gola*, quanto nelle *dispepsie* ».

Provvedersene in Hôtel, in Ristorante, per Viaggio. 1

La contesa Mascagni appianata.

Si telegrafa da New York alla *Tribuna* che la contesa fra il Mascagni e gli impresari è stata pacificamente appianata; il giro artistico sarà ripreso subito.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

Carlini Giuseppe di Udine, sente il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dottore Oscar Luzzatto, che con le assidue e intelligenti sue cure ha saputo ridonare la salute alla propria figlia Teresa; assicurandogli eterna riconoscenza.

In Flaibano trovasi d'affittare un locale ad uso Negozio ed Osteria. Dirigersi al Giornale *La Patria del Friuli*.

Pronta cura evita mali maggiori.

Firenze, 26 Maggio 1901.

Come residuo di una bronchite che la mia bambina ebbe a soffrire ad otto mesi d'età, le era rimasta una tosse che io chiamerei cronica, perchè non l'abbandonava mai. Cadde in estrema debolezza anche perchè gli sconvolgimenti di stomaco prodotti dalla tosse, guastavano l'alimentazione. Fu il medico, al quale ricorsi per la cura, a consigliarmi l'uso della Emulsione Scott. Non mi sembra vero di vedere la mia piccina completamente libera dei disturbi che prima la facevano tanto soffrire. Ora sta bene, è robusta e promettente.

GIULIA SERNESI

Firenze, Via delle Caldaie N. 28.

Tosse cronica. Richiamiamo l'attenzione sulla lettera riportata sopra. Il caso che abbiamo in esame è dei più tipici. Come residuo di una bronchite era rimasta la tosse che nulla valeva a vincere. Interpellato, il medico ordina la Emulsione Scott; tosse cronica e sofferenze dovute alla denutrizione si curano, la bambina rinasce a nuova vita. I disturbi di quel piccolo organismo sofferente hanno trovato il loro rimedio nella Emulsione benefica che il medico opportunamente ha ordinata. Non crediamo sia il caso di aggiungere altro. Tutti quelli che in casi analoghi, ricorreranno alla Emulsione Scott godranno di uguali vantaggi, d'essere cioè curati con un rimedio gradevole, in poco tempo, ed in modo permanente.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *"Saggi", "Piccole", "Grandi",* fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *"Saggio"*, affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50, ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

AVVISO.

Il Tribunale di Udine, con provvedimento 3 novembre corr. autorizzò il sottoscritto Curatore del *fallimento della ditta Serafini Luigi e figli di Fagagna* a trattare e concludere la *vendita in massa dei crediti* non ancora esatti di ragione di tale fallimento.

L'elenco dei crediti da alienarsi e le condizioni della vendita sono visibili a tutto il giorno 22 Novembre corrente presso lo studio del Curatore stesso in Udine, via Mercatovecchio n.o 9.

307 *Avv.o Angelo Feruglio.*

Prezzi Carnami I.ª qualità

Manzo	1.° taglio	al Kg.	L.	1.50
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—
Vitello	1.°	»	»	1.40
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—

Udine, 1 novembre 1901.

294 BELLINA GIUSEPPE *Via Mercerie N. 6.*

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 291

Lezioni di lingue estere.

Enrico Rivoire, prof. d'inglese nel R. Istituto tecnico e diplomato presso l'Università di Roma, dà lezioni di francese e d'inglese.

Rivolgersi all' Istituto Tecnico o in Via Mercerie, 6 II.o p.o. 309

274

Avviso.

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela che i modelli da signora e signorina resteranno esposti fino al giorno 18 corr. in apposito salottino.

Avverte i signori clienti che oltre ai Cappelli novità del Borsalino d'Alessandria e del Johnson di Londra, tiene dei Cappelli veri stiriani ed altre novità.

306 ANTONIO FANNA.

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute?!

Il ch.mo Dr VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

In vendita

Domatrice quasi nuova

elegante, fortissima

e relativo ottimo finimento per cavallo

Occasione favorevole

Rivolgersi alla Direzione del Giornale. 301

Prof. E. Chiarattini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1⁄2 alle 12 1⁄2 di tutti i giorni

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte

Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina

LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto) 305

TUBI GAZ c.mi **30** — *Reticelle per Gaz c.mi* **50**

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

CASSANO D'ADDA

Istituzione della Cura

Anno 1798

Ferrovia Milano Venezia

UNICA CASA di SALUTE

Aperta dal 1.° Aprile al 30 Novembre per la cura Radicale della SCIATICA, col rimedio ed assistenza della Donna di Cassano d'Adda che si pratica da oltre un Secolo.

Per schiarimenti e Programmi rivolgere domanda al MEDICO DIRETTORE.

PROVINCIA DI MILANO

Fondazione della Casa

Anno 1902

Tram Interprovinciali

In uso sin dall'anno 1858

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna ... parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo ... come anche contro l'acne rosacea, ... e determinante la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** ... di catrame **estratto dal legno** e differisce in modo sensibile da tutti altri ...

Nelle affezioni ...

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette viene ...

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte** per **allontanare tutte le impurità del colorito**, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero** per **lavarsi** e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di Berger e fare attenzione sia marca di garanzia qui riprodotta

A.B. & Cie.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

Si è pubblicato il nuovo Catalogo ...

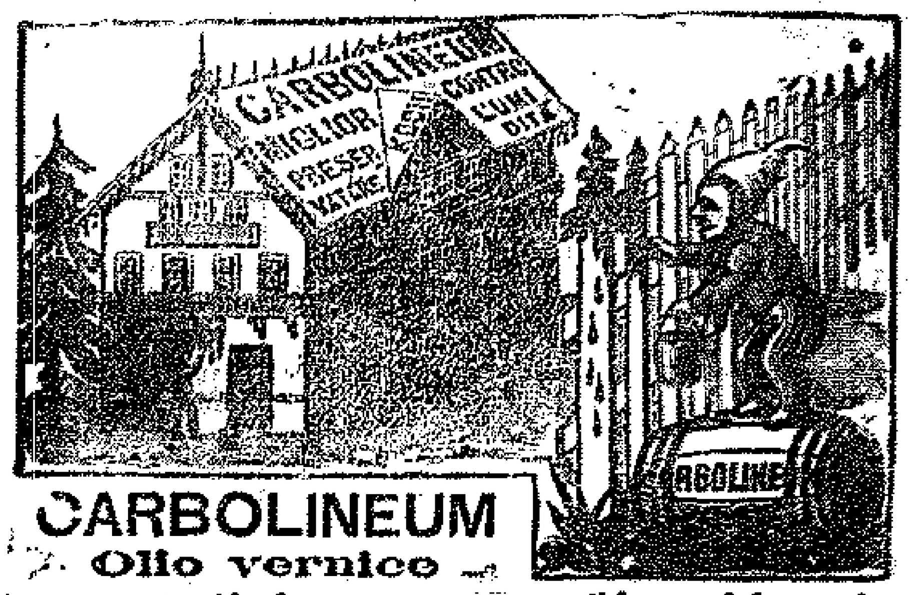
(Ganzini Namias e C.)

di M. Ganzini

Via Solferino 27-29-31

MILANO

... Namias e C. ... Vuol dire: ... Novità fotografiche ... bene il proprio denaro.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dai marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ

GELONI

SUDORE

L'UMIDITÀ

IL FREDDO

IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60**	paio
Pesanti	» **1.—**	»
Pesantissime	» **2.—**	»

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 73

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.**

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospedali
N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».

Corriere sanitario,
N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. [illegible]	[illegible]	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.36
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.25	[illegible]
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	11.17	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.4	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.37	23.05	M. 3 [illegible]	[illegible] 40
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 7.25	[illegible]
M. 15.42	19.41	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.59	D. 17.30	20.—
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.40	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.19
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.56
M. 16.58	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.35	21.59	M. 22.—	22.27

Casarsa - Portog. - Venezia			Venezia - Portog. - Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	[illegible] 12	—.—
A. 9.20	[illegible]	12.17	10.25	13.10	1.55
O. 14.31	16.55	18.20	16.0	[illegible]	20.50
[illegible] 2.37	[illegible]	—.—	D. 8.15	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.[illegible]	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.5	O. 17.30	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.18	M. 7.15	9.51
M. 13.16	14.15	M. 14.50	5.[illegible]
M. 17.55	18.57	M. 20.31	21.16

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.09
D. 9.21	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.26	15.35	M. 13.15	14.24
O. 19.19	20.01	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.48	D. 19.44	21.2

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
Da Udine		A	Da		A Udine
S. A.	S. T.	S. Daniele	S. Daniele	S. T.	S. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Non più

ASMA

al' istante stesso.

Ricompense: Conto mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO

coll'Elenco delle *Novità.*

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere **Sigmund Presch. Milano, Cavallario 124.** VII

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco